

## Appalti. Dopo l'approvazione del regolamento attuativo

# Sei mesi di prove tecniche con i nuovi criteri di scelta

**Alberto Barbiero**

Il regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici è giunto al rush finale e prefigura importanti miglioramenti per le procedure di gara.

Il provvedimento attuativo del Dlgs 163/2006, approvato in via definitiva nell'ultimo Consiglio dei ministri, è destinato a completarsi con la registrazione da parte della Corte dei conti e con la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale».

Da quest'ultimo passaggio decorre il termine di 180 giorni per l'entrata in vigore del regolamento (rispetto al quale fanno eccezione due disposizioni inerenti le Soa, che saranno vigenti dopo 15 giorni), tanto da rendere presumibile la sua piena operatività a partire da gennaio 2011. In questi sei mesi le stazioni appaltanti devono prepararsi alla piena applicazione del nuovo quadro regolamentare.

Nel periodo transitorio le amministrazioni aggiudicatrici devono operare con il quadro di riferimento vecchio, ma possono iniziare a introdurre alcune soluzioni desumibili dal regolamento: nei capitolati speciali per gli appalti di beni e servizi, ad esempio, possono essere riportate tutte le disposizioni che compongono il sistema di regolazione delle varie fasi dell'esecuzione del contratto.

Per ottimizzare le procedure di gara possono essere sperimentate anche le modalità di attribuzione dei punteggi proposte per la gestione della valutazione con

l'offerta economicamente più vantaggiosa.

In previsione della piena efficacia del regolamento le stazioni appaltanti devono reimpostare gli schemi di bandi, disciplinari e capitolati. La struttura del regolamento è prefigurata con una partizione che comprende alcune norme valide per tutte le tipologie di appalti, il blocco di disposizioni più rilevanti dedicato alla disciplina dei lavori pubblici e dell'affidamento di in-

### LA SPERIMENTAZIONE

L'entrata in vigore scatta 180 giorni dopo la Gazzetta ma già si possono avviare le aste elettroniche e il dialogo competitivo

carichi tecnici, e un considerevole corpus normativo inerente l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti di servizi e forniture. Sotto quest'ultimo profilo assumono rilievo gli articoli 119 e 120 del Codice dei contratti pubblici, che regolano in modo nuovo le fasi di sviluppo di tali appalti, nonché per i collaudi e le verifiche di conformità.

Uno degli effetti più rilevanti del regolamento è la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di utilizzare gli istituti innovativi previsti dal codice, come l'accordo quadro, il dialogo competitivo, i sistemi dinamici di acquisizione e le aste elettroniche.

Nelle disposizioni attuative del Codice dei contratti pubblici sono stabilite anche le previsioni per rendere operative le procedure per l'aggiudicazione degli appalti integrati, che consentiranno quindi il superamento dell'attuale disciplina fondata su alcune norme residuali della legge Merloni, nonché per migliorare i percorsi di realizzazione delle opere con la locazione finanziaria.

Le disposizioni a spettro applicativo ampio regolano in modo dettagliato e, per molti versi, innovativo le forme di tutela dei lavoratori impiegati negli appalti, disciplinando i presupposti e le modalità per l'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'appaltatore e del subappaltatore (articoli 4 e 5).

L'articolo 6 codifica la scansione delle fasi nelle quali deve essere richiesto il documento unico di regolarità contributiva (sino ad oggi determinata solo da interpretazioni ufficiali), precisando che la verifica deve avvenire in relazione alla gara, all'aggiudicazione, alla stipulazione del contratto e nelle varie fasi di esecuzione, corrispondenti agli stati di avanzamento.

La disposizione stabilisce anche le regole in caso di Durc rilevato come irregolare nel corso dello sviluppo dell'appalto: quando la situazione si verifichi per due volte consecutive, la stazione appaltante deve procedere alla risoluzione del contratto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA